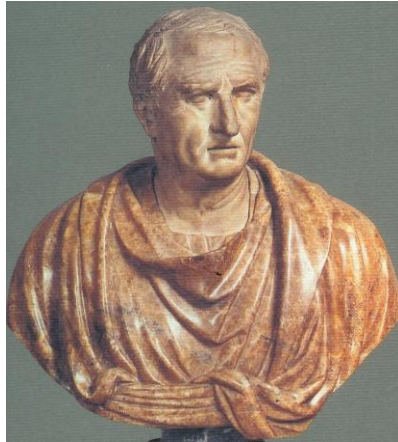


Marco Tullio Cicerone



Marco Tullio Cicerone (in latino: Marcus Tullius Cicero, IPA: 'mar.kus 'tul.li.us 'ki.ke.ro; in greco antico: Κικέρων, Kikérōn; Arpinum, 3 gennaio 106 a.C. – Formiae, 7 dicembre 43 a.C.) fu un celebre filosofo, avvocato e scrittore romano, nonché uomo politico dell'ultimo periodo della Repubblica Romana. Esponente di un'agiata famiglia dell'ordine equestre, Cicerone fu una delle figure più rilevanti di tutta l'antichità romana. La sua vastissima produzione letteraria, che va dalle orazioni politiche agli scritti di filosofia e retorica, oltre a offrire un prezioso ritratto della società romana negli ultimi travagliati anni della repubblica, rimase come esempio per tutti gli autori del I secolo a.C., tanto da poter essere considerata il prototipo della letteratura latina classica. Attraverso l'opera di Cicerone, grande ammiratore della cultura greca, i Romani poterono anche acquisire una migliore conoscenza della filosofia. Tra i suoi maggiori contributi alla cultura latina ci fu senza dubbio la creazione di un lessico filosofico latino: Cicerone si impegnò, infatti, a trovare il corrispondente vocabolo in latino per tutti i termini specifici del linguaggio filosofico greco. Tra le opere fondamentali per la comprensione del mondo latino si collocano invece le Lettere (Epistulae, in particolar modo quelle all'amico Tito Pomponio Attico), che offrono numerosissime riflessioni su ogni avvenimento, permettendo di comprendere quali fossero le reali linee politiche dell'aristocrazia romana. Cicerone occupò per molti anni anche un ruolo di primaria importanza nel mondo della politica: dopo aver salvato la repubblica dal tentativo eversivo di Lucio Sergio Catilina ed aver così ottenuto l'appellativo di pater patriae (padre della patria), ricoprì un ruolo di primissima importanza all'interno della fazione degli Optimates. Fu infatti Cicerone che, negli anni delle guerre civili, difese strenuamente fino alla morte una repubblica giunta ormai all'ultimo respiro e destinata a trasformarsi nel principatus augusteo

AFORISMI

O tempora, O mores! - Che tempi! Che costumi!

Bisogna essere pronti a contraddire gli altri senza ostinazione e a lasciare, senza adirarsi, che gli altri ci contraddicano.

Non esiste forza tanto forte che il denaro non la possa espugnare.

Bisogna mangiare insieme molti moggi di sale perché il dono dell'amicizia sia completo.

È stupido strapparsi i capelli nel dolore, come se la pena fosse diminuita dalla calvizie.

Chi progredisce negli studi ma regredisce nei costumi, perde più di quanto acquisisce.

Il miglior condimento del cibo è la fame.

Chiunque può sbagliare; ma nessuno, se non è uno sciocco, persevera nell'errore.

Nulla è difficile per chi ama.

Per chi aspira al primo posto non è indecoroso fermarsi al secondo o al terzo.

Ama come se più tardi dovessi odiare.

Le vere amicizie sono eterne.

Un amico, se lo è, è un secondo io.

L'amico certo si riconosce nei pericoli.

Il volto è lo specchio dell'animo.

L'avarizia in età avanzata è insensata: cosa c'è di più assurdo che accumulare provviste per il viaggio quando siamo prossimi alla meta?

La ragione dovrebbe dominare e l'appetito obbedire.

Mi odino pure, purché mi temano.

Se vuoi eliminare l'avarizia, devi eliminare sua madre: la prodigalità.

Mieterai a seconda di ciò che avrai seminato.

La brevità è una grande attrattiva dell'eloquenza.

Ottimo oratore è colui che parlando istruisce, diletta e nello stesso tempo commuove l'animo dei suoi ascoltatori.

I modi e il carattere propri ad un uomo sono quel che più gli si addice.

Non c'è male all'infuori della colpa.

O filosofia, maestra di vita.

non c'è niente di tanto assurdo che non possa essere detto da un filosofo.

La giustizia è la gloria suprema delle virtù.

La gratitudine non è soltanto la principale virtù, ma anche la madre di tutte le altre.

È vergognoso esser stanchi d'indagare se ciò che cerchiamo è eccellente.

La libertà soppressa e poi riconquistata è più dolce della libertà mai messa in pericolo.

Una stanza senza libri è come un corpo senz'anima.

C'è malvagità in un'intenzione malvagia, anche se l'atto non viene perpetrato.

La memoria diminuisce se non la tieni in esercizio.

È bene, anche nel perseguire le cose migliori, procedere con calma e moderazione.

Rimanere all'oscuro di quello che è capitato prima della propria nascita vuol dire rimanere per sempre bambini.

L'uomo è il peggior nemico di se stesso.

Nulla è perfetto appena trovato.

Poeta si nasce, oratore si diventa.

Fa uso della passione solo chi non sa usare la ragione.

Quanto a lungo, Catilina, vorrai abusare della nostra pazienza?

Niente che sia nuovo è perfetto.

Il bene pubblico è la legge suprema.

La vera gloria mette radice, anzi si estende, mentre tutte le false pretese cadono come fiori: una finzione non può durare.

La storia è testimone dei tempi.

La storia è maestra di vita.

Ci sono più uomini resi nobili dallo studio di quanti lo siano dalla natura.

Come avrai seminato, così raccoglierai.

Per chi aspira al primo posto non è indecoroso fermarsi al secondo o al terzo.

La superstizione è un'insana paura di Dio.

Nelle tasse è la forza dello stato.

Non mi sembra un uomo libero quello che non ozia di tanto in tanto.

La vecchiaia è il compimento della vita, l'ultimo atto della commedia.

Nessuno è così vecchio da non poter pensare di vivere un altro anno.

Finché c'è vita, c'è speranza.

La vita non è niente senza l'amicizia.

Fra le armi, tacciono le leggi.

Il buono della gente è la legge più grande.